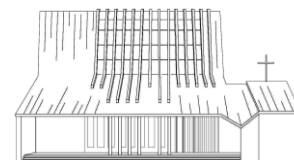


UNITA' PASTORALE TEZZE - STROPPARI

www.parrochieunite.org

DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 - DIACONO DANILLO 334.3912363



XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B) 22 LUGLIO 2018

GER 23,1-6; SAL 22; EF 2,13-18; MC 6,30-34

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.

Pellegrinaggio in **TERRA SANTA** dal **28 marzo - 4 aprile 2019**
(8 giorni – 7 notti, di cui 3 a Nazareth, 2 a Betlemme e 2 a Gerusalemme al Casanova)

Guida spirituale: don PIERO SAVIO

Guida tecnica: diacono DANILLO

- 1° giorno (giovedì): VENEZIA – TEL AVIV – NAZARETH.
2° giorno (venerdì): NAZARETH - MONTE TABOR – CANA.
3° giorno (sabato): LAGO DI TIBERIADE.
4° giorno (domenica): GERICO - BETLEMME.
5° giorno (lunedì): MASADA – AIN KAREM – YAD VASHEM.
6° giorno (martedì): GERUSALEMME.
7° giorno (mercoledì): GERUSALEMME.
8° giorno (giovedì): GERUSALEMME - TEL AVIV - VENEZIA.

QUOTA COMPLESSIVA DA VENEZIA (anno 2018): € 1.290,00 (compresa quota iscrizione)

Trasferimento a/da aeroporto Marco Polo in pullman: quota in base al numero dei partecipanti

Supplemento camera singola (anno 2018): € 350,00

LA QUOTA COMPLESSIVA COMPRENDE: Quota di iscrizione, viaggio aereo Venezia/Tel Aviv – Tel Aviv/Venezia (voli di linea), tasse carburante, tasse aeroportuali, trasporti in pullman, visite come da programma, ingressi, sistemazione in alberghi di seconda categoria (camera a due letti con servizi privati), pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno (bevande escluse), mance, portadocumenti, radioguide, guida tecnico-spirituale, rimborso penalità per rinuncia pellegrinaggio, assicurazione: assistenza, spese mediche, bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Bevande ai pasti, extra in generale, facchinaggio, tasse di soggiorno da versare direttamente in albergo (se richieste).

DOCUMENTI: Per i cittadini italiani è richiesto il passaporto firmato, con validità di almeno sei mesi dalla data di rientro del viaggio.

ISCRIZIONI CON VERSAMENTO DI ACCONTO EURO 100,00 (cento)

PER OGNI INFORMAZIONE CONTATTARE L'INCARICATA EMANUELA CELL. 339 2714988

⇒ AVVISI UNITARI ⇐

- SU RICHIESTA DI PIÙ PERSONE, IL CONSIGLIO ECONOMICO DI STROPPARI HA PROVVEDUTO AD ALLESTIRE UN PUNTO STABILE PER LA **RACCOLTA DI MATERIALE FERROSO RICICLABILE**. TALE SITO SI TROVERÀ NEL CORTILE A NORD DEL CENTRO MOLETTA, SARA' APERTO OGNI ULTIMO SABATO DEL MESE DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00, A PARTIRE DA SABATO 28 APRILE. SI RICORDA CHE NON È POSSIBILE CONFERIRE FRIGORIFERI, MONITOR DI COMPUTER, TELEVISIONI ECC... GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.
PER INFORMAZIONI CONTATTARE LUCIANO AL 334.9679314
- **ATTENZIONE:** IN QUESTI GIORNI SI STANNO AGGIRANDO PER IL PAESE DELLE PERSONE INTENZIONATE ALLA VENDITA DI LIBRI E BIBBIE DICENDO DI ESSERE MANDATI DAL PARROCO.
NON SONO MANDATE DA DON PIERO GRAZIE

SS. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 23 AL 29 LUGLIO**23 - Lunedì - 16.a di Tempo Ordinario - S. Brigida patr. Europa (f); S. Giovanni Cassiano - P**
Benedirò il Signore in ogni tempo. Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8

S. MESSA ORE 8.00 (DEF.: BORDIGNON ALFREDO E VITTORIA; FEDELI DEFUNTI)

DOPO LA MESSA ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA FINO ALLE ORE 10.30**24 - Martedì - 16.a di Tempo Ordinario - Charbel Makhluf (mf); s. Cristina di Bolsena; S. Eufrasia - IV**
Mostraci, Signore, la tua misericordia. Mi 7,14-15.18-20; Sal 84; Mt 12,46-50

S. MESSA ORE 20.00 IN CIMITERO (DEF.: FURLAN ATTILIO E GIUSEPPINA; ANN. SEGAFREDO DINA; MUNICELLA MARIA; FEDELI DEFUNTI)

26 - Giovedì - 16.a di Tempo Ordinario - Ss. Gioacchino e Anna (m); B. Tito Brandsma
È in te, Signore, la sorgente della vita. Ger 2,1-3.7-8.12-13; Sal 35; Mt 13,10-17

ORE 8.00 S. MESSA (DEF.: PETUCCO ALFEA SIMONETTO; FEDELI DEFUNTI)

27 - Venerdì - 16.a di Tempo Ordinario - S. Pantaleone; S. Celestino I; B. Raimondo Palmerio - IV
Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Ger 3,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13, 18-23

ORE 08.00 RECITA DELLE LODI E LITURGIA DELLA PAROLA CON POSSIBILITA' DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA

28 - Sabato - 16.a di Tempo Ordinario - Ss. Nazario e Celso; S. Pietro Poveda Castroverde; S. Botvido - IV
Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! Ger 7,1-11; Sal 83; Mt 13,24-30

S. MESSA ORE 18.30 (DEF.: BROTTO ADRIANA; CARNIELLO LIVIO E ROSETTA; MOTTES BRUNA, GELAIN FEDERICO E ROSANNA; BATTOCCHIO GIOVANNI (CLASSE 1945); SIMIONI GIUSEPPE ED ELISEO; LORENZIN ERNESTO E DEF. FAM. TESSAROLLO GIOVANNI; DATRES LUIGINA; FANTINATO GIOVANNA IN ALBERTONI (CLASSE 1942); TRENTO ANTONIO E SIRA; TRENTO ROMEO; TOLLIO UMBERTO E MARIA; SUELOTTO ILDEBRANDO; ANN. PARISOTTO GRAZIELLA; PARISOTTO SERGIO, BROTTO MARCELLA; LAGO SANTINA BERTONCELLO; ANN. TOSATTO ALBINO; MUNICELLA MARIA; SIMONETTO GIOVANNI; 30° PASIN IDA E SORELLE; GROSSELLE BRUNO E GENITORI; FERRONATO EGIDIO; SACERDOTI DEFUNTI DELLA PARROCCHIA; FEDELI DEFUNTI).

29 - Domenica**17.a di Tempo Ordinario - S. Marta; S. Lazzaro; S. Olaf I sett.- I**
Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente. 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

SS. MESSE ORE 8.00 – 10.00

**INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA
PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA****+ Dal Vangelo secondo Giovanni - Gv 6,1-15****Distribui a quelli che erano seduti quanto ne volevano.**

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore

SS. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 23 AL 29 LUGLIO

23 - Lunedì - 16.a di Tempo Ordinario - S. Brigida patr. Europa (f); S. Giovanni Cassiano - P
Benedirò il Signore in ogni tempo. Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8

ORE 19.00: LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITA' DI RICEVERE L'EUCARESTIA

25 - Mercoledì - 16.a di Tempo Ordinario - S. Giacomo ap. (f); S. Cristoforo; B. Antonio Lucci - P
Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. 2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28

S. MESSA ORE 20.00 PRESSO IL CIMITERO - IN CASO DI MALTEMPO LA MESSA VERRÀ FATTA IN CHIESA
 (DEF.: ANN. MARSAN ALBERTO; PAROLIN FLAVIO, BRUNO; STROPPARO GIOVANNI, ANTONIA E FIGLI; FUSINATO ANNA; BROTTO ONOFRIO, ANGELO, NATALIA; VISENTIN DOMENICO, GUAZZO VIRGINIO, SERIA, AURORA)

26 - Giovedì - 16.a di Tempo Ordinario - Ss. Gioacchino e Anna (m); B. Tito Brandsma
È in te, Signore, la sorgente della vita. Ger 2,1-3.7-8.12-13; Sal 35; Mt 13,10-17

ORE 20.30 PREGHIERA PER GLI AMMALATI

27 - Venerdì - 16.a di Tempo Ordinario - S. Pantaleone; S. Celestino I; B. Raimondo Palmerio - IV
Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Ger 3,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13, 18-23

S. MESSA ORE 19.00: (DEF.: GUAZZO MARIA, COSTA ANTONIO; GUAZZO AGOSTINO E FAM. DEF., COMPAGNO GIUSEPPE)

28 - Sabato - 16.a di Tempo Ordinario - Ss. Nazario e Celso; S. Pietro Poveda Castroverde; S. Botvido - IV
Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! Ger 7,1-11; Sal 83; Mt 13,24-30

S. MESSA ORE 19.30: **SARANNO PRESENTI GLI ANIMATORI E I RAGAZZI DEL GREC CON I LORO GENITORI**
 (DEF.: OLIVETTO MARIO, CECILIA, LEOPOLDO, CLAUDIO; MION ANTONIO; MONSIGNOR MARCHESAN, MARIUCCIA, BERNARDO; PAROLIN ROBERTO[OFF. AMICI BAR SCOPEL]; TRENTO ANGELO, ANTONIA PIA, BUSATTO GIROLAMO; DEF. DI VIA PETRARCA)

29 - Domenica

16.a di Tempo 17.a di Tempo Ordinario - S. Marta; S. Lazzaro; S. Olaf I sett.- I
Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente. 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI: (ANN. VISENTIN BORTOLO E GIANNI; GUAZZO CLAUDIO; CONTESSA ELIO; BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; TRENTO ELDA, SABINA, SETTIMO; BONAN GIUSTO; CHIMINAZZO MARIA; BATTISTELLA ANTONIA, AMABILE, SANTE E LAURA; RIGON MARCO, MARIA E ANNA)

RACCOLTA MENSILE GENERI ALIMENTARI

**PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO DA DOMENICA 17 GIUGNO COMPRESO
 LA MESSA DELLE 11.00 VIENE SOSPESA, RIPRENDERÀ DOMENICA 2 SETTEMBRE.**

- ALLE PORTE DELLA CHIESA TROVATE UN SUSSIDIO SUL SINODO DEI VESCOVI INERENTE I GIOVANI E LA FEDE, COSTA € 3,50. POTETE APPROFITARE.
- IL COMITATO SAGRA COMUNICA CHE IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE E' STATO DI € 10.167 CHE E' GIA' STATO VERSATO NEL CONTO PARROCCHIALE, RINGRAZIA VIVAMENTE TUTTI I VOLONTARI CHE HANNO PERMESSO LA BUONA RIUSCITA DELLA SAGRA. UN GRAZIE ANCHE A TUTTI GLI SPONSOR CHE HANNO ACCETTATO DI PROMUOVERE LE LORO ATTIVITA' NELLA NOSTRA MANIFESTAZIONE! ARRIVEDERCI A TUTTI IL PROSSIMO ANNO!

DURANTE IL PERIODO ESTIVO PER NECESSITÀ CONTATTARE I REFERENTI QUI SOTTO RIPORTATI:

PER TUTTO CIO' CHE RIGUARDA I SACRAMENTI (funerali, eucarestia ammalati, ecc.):

signor FACCHINELLO MARIANO AL 333 505 1466

PER QUANTO RIGUARDA PRATICHE DI ARCHIVIO (certificati vari, bollettino ecc.):

signora ELENA RICCIONI AL 328 211 6009

PER QUANTO RIGUARDA LITURGIA, CHIESA, CELEBRAZIONI VARIE (sacrestia):

signora SGARBOSSA ANTONIA AL 328 931 5584



PAPA FRANCESCO - UDIENZA GENERALE - PIAZZA SAN PIETRO

MERCOLEDÌ, 6 GIUGNO 2018

PER LA CRESCITA DELLA CHIESA

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo la riflessione sul sacramento della Confermazione, consideriamo gli effetti che il dono dello Spirito Santo fa maturare nei cresimati, portandoli a diventare, a loro volta, un dono per gli altri. È un dono lo Spirito Santo. Ricordiamo che quando il vescovo ci dà l'unzione con l'olio, dice: "Ricevi lo Spirito Santo che ti è dato in dono". Quel dono dello Spirito Santo entra in noi e fa fruttificare, perché noi poi possiamo darlo agli altri. Sempre ricevere per dare: mai ricevere e tenere le cose dentro, come se l'anima fosse un magazzino. No: sempre ricevere per dare. Le grazie di Dio si ricevono per darle agli altri. Questa è la vita del cristiano. È proprio dello Spirito Santo, dunque, decentrarci dal nostro io per aprirci al "noi" della comunità: ricevere per dare. Non siamo noi al centro: noi siamo uno strumento di quel dono per gli altri. Completando nei battezzati la somiglianza a Cristo, la Confermazione li unisce più fortemente come membra vive al corpo mistico della Chiesa (cfr Rito della Confermazione, n. 25). La missione della Chiesa nel mondo procede attraverso l'apporto di tutti coloro che ne sono parte. Qualcuno pensa che nella Chiesa ci sono dei padroni: il Papa, i vescovi, i preti, e poi ci sono gli altri. No: la Chiesa siamo tutti! E tutti abbiamo la responsabilità di santificarci l'un l'altro, di avere cura degli altri. La Chiesa siamo noi tutti. Ognuno ha il suo lavoro nella Chiesa, ma la siamo tutti. Dobbiamo infatti pensare alla Chiesa come a un organismo vivo, composto di persone che conosciamo e con cui camminiamo, e non come a una realtà astratta e lontana. La Chiesa siamo noi che camminiamo, la Chiesa siamo noi che oggi stiamo in questa piazza. Noi: questa è la Chiesa. La Confermazione vincola alla Chiesa universale sparsa su tutta la terra, coinvolgendo però attivamente i cresimati nella vita della Chiesa particolare a cui essi appartengono, con a capo il Vescovo, che è il successore degli Apostoli. E per questo il Vescovo è il ministro originario della Confermazione (cfr *Lumen gentium*, 26), perché lui inserisce nella Chiesa il confermato. Il fatto che, nella Chiesa latina, questo sacramento sia ordinariamente conferito dal Vescovo evidenzia il suo «effetto di unire più strettamente alla Chiesa, alle sue origini apostoliche e alla sua missione di testimoniare Cristo, coloro che lo ricevono» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1313). E questa incorporazione ecclesiale è ben significata dal segno di pace che conclude il rito della crismazione. Il Vescovo dice, infatti, a ogni confermato: «La pace sia con te». Ricordando il saluto di Cristo ai discepoli la sera di Pasqua, colma di Spirito Santo (cfr Gv 20,19-23)- abbiamo sentito -, queste parole illuminano un gesto che «esprime la comunione ecclesiale con il Vescovo e con tutti i fedeli» (cfr CCC, 1301). Noi, nella Cresima, riceviamo lo Spirito Santo e la pace: quella pace che dobbiamo dare agli altri. Ma pensiamo: ognuno pensi alla propria comunità parrocchiale, per esempio. C'è la cerimonia della Cresima, e poi ci diamo la pace: il Vescovo la dà al cresimato, e poi nella Messa, la scambiamo tra di noi. Questo significa armonia, significa carità fra noi, significa pace. Ma poi cosa succede? Usciamo e incominciamo a parlare degli altri, a "spellare" gli altri. Incominciano le chiacchiere. E le chiacchiere sono guerre. Questo non va! Se noi abbiamo ricevuto il segno della pace con la forza dello Spirito Santo, dobbiamo essere uomini e donne di pace, e non distruggere, con la lingua, la pace che ha fatto lo Spirito. Povero Spirito Santo il lavoro che ha con noi, con questa abitudine del chiacchiericcio! Pensate bene: il chiacchiericcio non è un'opera dello Spirito Santo, non è un'opera dell'unità della Chiesa. Il chiacchiericcio distrugge quello che fa Dio. Ma per favore: smettiamola di chiacchierare! La Confermazione si riceve una sola volta, ma il dinamismo spirituale suscitato dalla santa unzione è perseverante nel tempo. Non finiremo mai di adempiere al mandato di effondere ovunque il buon profumo di una vita santa, ispirata dall'affascinante semplicità del Vangelo. Nessuno riceve la Confermazione solo per sé stesso, ma per cooperare alla crescita spirituale degli altri. Solo così, aprendoci e uscendo da noi stessi per incontrare i fratelli, possiamo davvero crescere e non solo illuderci di farlo. Quanto riceviamo in dono da Dio dev'essere infatti donato – il dono è per donare – affinché sia fecondo, e non invece seppellito a motivo di timori egoistici, come insegna la parabola dei talenti (cfr Mt 25,14-30). Anche il seme, quando noi abbiamo il seme in mano, ma non è per metterlo lì, nell'armadio, lasciarlo lì: è per seminarlo. Il dono dello Spirito Santo dobbiamo darlo alla comunità. Esorto i cresimati a non "ingabbiare" lo Spirito Santo, a non opporre resistenza al Vento che soffia per spingerli a camminare in libertà, a non soffocare il Fuoco ardente della carità che porta a consumare la vita per Dio e per i fratelli. Che lo Spirito Santo conceda a tutti noi il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo, con le opere e le parole, a quanti incontriamo sulla nostra strada. Con le opere e le parole, ma le parole buone: quelle che edificano. No le parole delle chiacchiere che distruggono. Per favore, quando uscite dalla chiesa pensate che la pace ricevuta è per darla agli altri: non per distruggerla col chiacchiericcio. Non dimenticare questo.